

Al Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica)
Piazza S. Martino n. 2

COMUNE DI FIRENZE DIREZIONE URBANISTICA	
23 GIU. 2023	
Prot.	206938/23
Cat.	PLAN. URB

Oggetto:
Osservazione al Piano Operativo

A nome e per conto del Comitato Oltrarno Futuro

si chiede a Sindaco, Giunta e Consiglio comunale di rispondere negativamente alla richiesta contenuta nella Deliberazione N,1/2023 del Consiglio di Q.1, di "inserimento nel POC della possibilità di realizzazione di parcheggi pertinenziali interrati" in area UNESCO nei seguenti 22 luoghi : D'Azeglio, Indipendenza, Brunelleschi, Madonna degli Aldobrandini, San Lorenzo, Santa Maria Novella, Ognissanti, Mercato di Sant'Amrogio. Santa Croce, Piazza Poggi, Piazza Mentana, Piazza dei Giudici, Torrigiani Bardi, Santa Trinita, Santo Spirito, Piazza del Carmine, Piazza della Calza, Piazza Tasso, Piazza dei Nerli, Piazza del Cestello, Piazza Verzaia, Piazza dell'Unità italiana,

Si esprime assoluta contrarietà alle suddette opere di cementificazione e privatizzazione del sottosuolo pubblico in area UNESCO, mentre, per vivibilità dell'ambiente e per la qualità della vita della residenza attuale in Centro Storico e in Oltrarno, si rinnova all'Amministrazione comunale la richiesta di una risposta immediata in ZTL alle problematiche derivanti, a porte telematiche inattive, dalla invasione di sosta selvaggia e di sosta irregolare abusiva con la messa a regime di un provvedimento di ZTL NON STOP con porte telematiche attive (senza finestre) tutti i giorni dalle 6,30 alle 1,30 del giorno successivo.

Si aggiunge la seguente annotazione:

In linea generale nella costruzione di un parcheggio interrato in presenza di falda acquifera, la prima operazione è quella di realizzare un perimetro di paratie, allo scopo di contrastare la spinta delle terre e di limitare l'infiltrazione dell'acqua nell'area di lavoro.

La conseguenza è quella di realizzare un "effetto diga" e di variare gli equilibri idrogeologici esistenti, con la modifica delle linee di deflusso sotterraneo, ossia un "rigonfiamento" della falda acquifera a monte dell'ostacolo, rappresentato dal parcheggio, ed una depressione della stessa falda a valle dell'ostacolo (cosiddetto "cono d'ombra").

Quando l'opera viene realizzata all'interno di un tessuto già urbanizzato, per effetto dell'innalzamento della falda, le acque sotterranee vanno a saturare i terreni di fondazione dei fabbricati situati ai bordi del parcheggio.

Di conseguenza uno dei prevedibili effetti è l'allagamento di scantinati e in genere di ambienti interrati e seminterrati dei fabbricati, progettati e costruiti senza prevedere di essere un giorno immersi nella falda acquifera.

Un altro effetto è quello relativo alla modifica delle pressioni interstiziali in terreni altamente eterogenei e quindi anche dei relativi parametri geotecnici.

Questo secondo caso può realizzarsi:

a) con l'effetto diga sopra menzionato, per cui la falda si solleva e va ad impregnare terreni fino ad allora asciutti, per cui la spinta idrostatica modifica lo stato dei tensioni dei terreni di fondazione, con possibili lesioni nei fabbricati soprastanti;

b) viceversa, in alcune situazioni si effettua l'abbattimento della falda per tenere all'asciutto la struttura scatolare: anche in questo caso ne deriva una variazione dei parametri geotecnici, fenomeno che, al variare del battente idraulico, può determinare cedimenti diversi delle pilastrate, con conseguenti fessurazioni negli elementi fragili delle strutture, in funzione dei valori di distorsione angolare impressi alle strutture stesse.

I frequenti danni al patrimonio edilizio e in genere ambientale derivanti dalla costruzione di tali opere dimostrano quanto sopra affermato.